

La commemorazione nell'Aula Magna del Ghislieri con l'intervento di numerosi studenti

"Giorno della Memoria", i giovani protagonisti della cerimonia a Pavia

Lecture, racconti, ricordi, canti. E soprattutto tanti giovani. I giovani provenienti da diverse scuole del territorio provinciale, che sono stati i protagonisti della commemorazione ufficiale del "Giorno della Memoria" svoltasi la mattina di lunedì 27 gennaio nell'Aula Magna del Ghislieri di Pavia.

Un evento organizzato dalla Prefettura, in collaborazione con il Comune, la Provincia, l'Ufficio scolastico provinciale e l'Associazione nazionale ex deportati nei campi nazisti. La cerimonia è stata un percorso di riflessioni, racconti ed immagini sui temi della Shoah. A condurre la manifestazione sono stati

Alice Piscioneri e Federico Crivellari, presidente e vicepresidente della Consulta provinciale degli studenti. Inframmezzati dalla musica eseguita dagli alunni del liceo musicale "Cairolì", ci sono stati vari momenti come l'esibizione degli studenti della 5ª AL del "Volta" che, accompagnati alla chitarra dal maestro Claudio Sala, hanno interpretato la canzone "La luce del ricordo: binario 21".

Molto toccante anche la testimonianza degli allievi della 4ª TC del "Bordoni" che hanno commentato alcune foto da loro scattate durante un viaggio-studio al cimitero ebraico di Praga, così anche come la rap-

presentazione di una parte di "Yossl Rakover si rivolge a Dio" ad opera di Benedetta Bona, studentessa del Taramelli-Foscolo, e il viaggio ideale tra i "Giusti" della provincia di Pavia proposto da Giovanni Tivella (anche lui del Taramelli-Foscolo). In apertura di incontro c'erano stati i saluti del sindaco Mario Fabrizio Fracassi e di Vittorio Poma, presidente della Provincia. Guido Magenes, figlio del deportato politico Enrico Magenes, si è soffermato sulla forte testimonianza di tre grandi personaggi: Teresio Olivelli, Ferruccio Belli e Liliana Segre. Dopo alcune letture interpretate dall'attore Davide Ferrari. È

seguita la consegna da parte del prefetto Silvana Tizzano delle medaglie d'onore concesse dal Presidente della Repubblica ai familiari di sei militari morti, che erano stati deportati nei lager nazisti: Carlo Bergomi di Pavia, Carlo Bottigella di Mortara, Renato Quaglini di Corvino San Quirico, Ermanno Zocchi di Gropello Cairoli, Giovanni Oggioni di Travacò Siccomario e Francesco Piero Nascimbene di Voghera.

(A.Re.)



Il pubblico e le autorità presenti in sala



Federico Crivellari e Alice Piscioneri della Consulta degli Studenti



Peso: 41%



Peso:41%